

PRIVACY

Auto a noleggio non restituite, il Garante autorizza una banca dati



Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6

mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti).

L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.

Auto a noleggio non restituite, il Garante autorizza una banca dati

Categoria: [Istituzioni nazionali](#)

Pubblicato: 04 Gennaio 2018

Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un

supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere

logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di

noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.

Il Garante Privacy su gestione code alle Poste e autonoleggio

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la Newsletter del 21 dicembre 2017, n. 436, rende note le ultime decisioni in tema di sistemi di gestione delle attese negli uffici postali e database nell'ambito del noleggio auto.

Il sistema di “gestione code” di Poste Italiane. Illegittima l'installazione negli uffici postali di display luminosi collocati sopra gli sportelli indicanti il nome dell'operatore. Questa è stata la decisione del Garante per la protezione dei dati personali in seguito ad un'istruttoria avviata su iniziativa dei dipendenti e dei sindacati.

Il Garante ha infatti riscontrato che tale sistema di “gestione delle code” non solo era stato adottato in assenza di un'adeguata informativa ai dipendenti relativa al trattamento dei propri dati personali, ma di fatto poteva consentire il loro «monitoraggio pervasivo».

Infatti, attraverso una «console di monitoraggio» era possibile accedere in tempo reale e continuato ai dati relativi a tutte le postazioni e agli operatori in servizio presso un determinato ufficio.

La banca dati dell'autonoleggio. Il Garante per la privacy ha autorizzato la costituzione di un database nel settore dell'autonoleggio.

La banca dati potrà rappresentare un efficace strumento per il contrasto e la prevenzione di anomalie nei contratti di autonoleggio e sarà aggiornata, nonché gestita, da Aniasa, un'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio.

I dati personali della clientela potranno essere conservati solo per il tempo necessario.

Non vi dovranno figurare invece i dati sensibili e giudiziari né i dati identificativi di vittime di furti di identità» e la registrazione nel database dovrà avvenire solo al verificarsi di specifiche condizioni, come l'irripetibilità del cliente o la mancata restituzione del veicolo con ritardo superiore a 30 giorni.

L'accesso alla banca dati sarà invece consentito alle società eroganti il servizio di noleggio e solo dal momento di formalizzazione della richiesta di noleggio stesso.

Il Garante autorizza la banca dati per le auto a noleggio non restituite

Giovedì, 11 Gennaio, 2018 - 10:57

Autore: Gillespie



Arriva dal Garante della privacy il via libera alla costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche.

La banca dati vuole essere un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti).

Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti).

L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.



Autonoleggio: Garante privacy, sì a banca dati di auto non restituite

21/12/2017 18:16

Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, che rappresenta il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti).

Auto a noleggio non restituite, il Garante autorizza una banca dati

Da

Redazione BitMAT

-

02/01/2018



Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio.

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dati dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure.

La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti).

L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene.

Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio.

I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.